



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: *APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE (DE. C.O.)*

L'anno *duemilasedici* addì *quattro* del mese di *marzo* alle ore *21:30* nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

| N. | Cognome e nome | | Presente | Assente |
|-----|------------------------------|-------------|----------|---------|
| 1. | PENSATO Piero | Presidente | X | |
| 2. | CASTELLO Antonio | Sindaco | X | |
| 3. | ROMEO Enzo | Consigliere | X | |
| 4. | SCAFIDI Rosario | Consigliere | X | |
| 5. | VIRANO Virgilio | Consigliere | X | |
| 6. | BLANDINO Roberto | Consigliere | X | |
| 7. | GENTILE Riccardo | Consigliere | X | |
| 8. | GOBBO Cristiano | Consigliere | X | |
| 9. | CAPRARO Michele Massimiliano | Consigliere | X | |
| 10. | BRACCO Silvia | Consigliere | | X |
| 11. | VANNICELLI Mario | Consigliere | | X |
| 12. | BOSCARO Massimo | Consigliere | X | |
| 13. | TORBAZZI Giancarlo | Consigliere | X | |
| 14. | AIRES Emiliano | Consigliere | X | |
| 15. | FASSINO Marco | Consigliere | X | |
| 16. | PERINO Mario | Consigliere | X | |
| 17. | ALTEA Roberto | Consigliere | X | |

Assume la presidenza il Sig. PENSATO Piero

Assiste il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Entrano in aula il Sindaco Dott. Antonio Castello e il Consigliere Gentile Riccardo, allontanatisi momentaneamente e risultati assenti nella precedente votazione.

Sono presenti il Presidente, il Sindaco e n. 13 Consiglieri.

Su proposta dell'Assessore al commercio Virano Virgilio

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo 267/2000 dispone che “il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- Il Comune, in tale contesto, è legittimato ad assumere adeguate iniziative, anche di tipo regolamentare e normativo, a sostegno delle produzioni locali e del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari che, per la loro tipicità, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione
- la De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine), è una forma sempre più diffusa di sostegno delle produzioni che consistono nell'individuazione e nell'ufficializzazione da parte delle Amministrazioni Comunali di prodotti che contribuiscono all'identità della comunità.
- l'Amministrazione Comunale, intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale.

Considerato che

- Attraverso la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) si mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.
- La De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) si pone anche l'obiettivo di dare visibilità all'opera di tutti i produttori presenti nel territorio Comunale e ai loro prodotti e, costituisce una forma di garanzia per il consumatore, in quanto si tratta di un innovativo strumento, finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari attestandone l'origine, la genuinità, la composizione e le modalità di preparazione dei prodotti.

Ritenuto di:

- procedere all'istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine) sul Territorio Comunale, così come già attuato da altri Comuni, per i prodotti tipici e tradizionali del territorio già esistenti e di nuova formazione.
- adottare un apposito Regolamento, a carattere generale, che oltre ad istituire ufficialmente la De.C.O. disciplini anche i requisiti e le modalità per la sua attribuzione.

Visto il “Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine”, che si compone di n. 12 articoli , che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di richiamare le premesse in narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Pianezza, al fine di censire, tutelare e valorizzare le attività agro-alimentari del territorio.
3. Di approvare il “Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.C.O.” che si compone di n. 12 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di dare mandato al Responsabile del Settore Territorio per tutti gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione tra cui la dovuta pubblicità del regolamento stesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra.

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 15/07/2015.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente.

Sentita la relazione illustrativa dell'assessore Virano e gli interventi del Sindaco e Consiglieri riportati nell'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il Consigliere Altea Roberto (gruppo cons. Pianezz@ttiva), ha presentato, in data 2.03.2016 prot. 4537 due emendamenti al regolamento in discussione diretti, il primo, ad escludere la presenza nell'organo politico nella commissione prevista dall'art. 6, comma 1, e ad attribuire la presidenza della stessa al Responsabile del Settore Territorio o suo delegato, il secondo ad apportare precisazione al comma tre dello stesso articolo.

Il Consigliere, su invito del Presidente, legge il testo degli emendamenti come di seguito:

“Visto il Regolamento della Denominazione Comunale di Origine, riteniamo che la presenza di organi politici nella Commissione di valutazione potrebbe condizionare il parere degli altri componenti la Commissione stessa.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO

Il Gruppo Consigliare Pianezz@ttiva – Lista Civica indipendente presenta i seguenti:

Emendamenti alla proposta di deliberazione n. 72 datata 26 febbraio 2016 avente come oggetto: Regolamento della Denominazione Comunale di Origine (DE.C.O.)

art.6. “La Commissione di valutazione”

comma 1 è sostituito dal seguente:

- **Responsabile del Settore Territorio o suo delegato competente in materia – Presidente;**
- n. 1 rappresentante (Presidente o suo delegato) per ciascuna delle seguenti categorie: commercianti, artigiani e agricoltori, come espressione congiunta delle associazioni componenti la singola categoria;
- n. 1 componente designato dalle Associazioni dei Consumatori.

Comma 3

Lettera a) è modificato dal seguente “**propone alla Giunta Comunale il disciplinare** finalizzato a promuovere le iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni locali **per l'approvazione**”.

Lettera b) è modificato dal seguente “**iscrive nel pubblico registro i prodotti tipici locali rispondenti al disciplinare**”.

Il Presidente, al termine della lettura, invita il Consiglio Comunale ad esprimersi sugli emendamenti presentati con due distinte votazioni, proclamando il seguente esito:

“Emendamento Art. 6 – comma 1 - :

Presenti n.15

Votanti n. 14

Astenuti n.1

(gruppo cons. Misto: Perino)

Voti contrari n.10

Voti a favore n. 4

(gruppo cons.Ins.per Pianezza:
(Pensato-Castello-Romeo-Scafidi
Virano-Blandino-Gobbo-Capraro
Gentile-Boscaro)

(gruppo cons.Pianezz@ttiva: Altea;
gruppo cons. PianezzaE': Aires-Torbazzi-Fassino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione

NON APPROVA

l'emendamento relativo all'Art.6 – comma 1 del Regolamento della Denominazione Comunale di Origine (DE.C.O.) presentato dal consigliere comunale Altea Roberto del gruppo consiliare “Pianezz@ttiva”, nel testo sopra trascritto.”

=====

“Successivamente, con riguardo all'emendamento all'art. 6 - comma 3:

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Voti a favore n. 15

”

IL CONSIGLIO COMUNALE

visto l'esito della votazione

APPROVA

l'emendamento al comma 3 dell'Art. 6 del Regolamento della Deominazione Comunale di Origine (DE.C.O.) presentato dal consigliere comunale Altea Roberto del gruppo consiliare Pianezz@ttiva”, nel testo sopra trascritto. ”

=====

Successivamente, il CONSIGLIO COMUNALE, accertato l'esito delle precedenti votazioni ed apportata al regolamento la modifica accolta all'art. 6, comma 3, con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Voti a favore n. 11

(gruppo cons. Ins.per Pianezza:
Pensato-Castello-Romeo-Scafidi-Virano
Blandino-Gobbo-Capraro-Gentile-Boscaro;
gruppo cons. Misto: Perino)

Voti contrari n. 4

(gruppo cons. Pianezza E':
Aires-Torbazzi-Fassino;
gruppo cons. Pianezz@ttiva:
Altea)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Regolamento della Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.)", come sopra trascritta e risultate dall'accoglimento dell'emendamento proposto dal gruppo consiliare "Pianezz@ttiva" che ad ogni buon conto viene evidenziato in grassetto nella copia della presente per il periodo di pubblicazione all'albo pretorio digitale.

== =

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MANGINO ANTONELLA

Pianezza 26/02/2016

INTERVENTI

ASSESSORE VIRANO

Come già illustrato in sede di Capigruppo e Commissione Regolamenti, con l'istituzione del marchio di Denominazione Comunale di Origine si intende dare sostegno concreto a tutte quelle attività esistenti sul territorio che, con questo marchio, possono attestare la qualità e l'osservanza a regole precise dei prodotti messi in vendita.

Pianezza, eccetto i melicotti che hanno già un loro brevetto, non ha un prodotto tipico. Con questo regolamento, che guarda al futuro della produzione del nostro territorio, si intende iniziare un percorso nuovo per far conoscere prodotti di qualità certificata e di origine certa. Il regolamento e l'iniziativa del Comune viene incontro a tutti coloro che, in questi giorni, si dibattono in mille difficoltà per difendere la loro attività, particolarmente nel campo dell'agricoltura. Lunedì pomeriggio, il Comune di Pianezza sarà anche presente alla manifestazione che si terrà a Carmagnola sulla riscossione dei diritti del latte perché se prosegue questo sistema, gli allevatori saranno costretti a chiudere e sarebbe un grosso guaio per l'intera l'economia del territorio

SINDACO CASTELLO

Anche questo punto faceva parte del nostro programma. Abbiamo tenuto sotto osservazione, in questi ultimi due anni soprattutto l'evolversi del settore agricolo del nostro territorio, interessato, come diceva l'Assessore, in questo momento da una forte crisi economica. Con il regolamento vogliamo dare un segnale perché riteniamo che sul nostro territorio ci sono delle importanti produzioni che devono essere valorizzate e questo rappresenta un punto di partenza per promuovere alcuni prodotti e ancora di più il nostro territorio.

Ci sono tanti prodotti che possono essere presi in considerazione. L'Assessore ha già fatto alcuni incontri con gli agricoltori e altri saranno tenuti a breve. Il nostro territorio si basa soprattutto sull'agricoltura che, molte volte e purtroppo, non è sufficientemente considerata. Noi vogliamo dare al settore il massimo risalto ed attenzione, iniziando un nuovo percorso che dovrebbe dare visibilità a taluni prodotti e, se tutto procede per il giusto verso, ci potrebbe essere un coinvolgimento anche a livello superiore.

C'è anche l'intenzione di stringere un gemellaggio con una Università. L'Istituto Agrario "Dalmasso" è un'eccellenza per il nostro territorio da valorizzare favorendo l'incontro con i produttori del luogo. Da qui nasce anche l'idea di coinvolgere alcune Università, con cui sono in corso delle iniziative che vorremmo sviluppare, concludere dei gemellaggi con alcuni Stati Europei e non, per valorizzare maggiormente la nostra agricoltura e creare dei canali di crescita.

Ci sono stati incontri con i Capigruppo durante i quali il regolamento è stato discusso ed è stato presentato un emendamento che verrà posto in approvazione. È un emendamento, scusa se anticipo la discussione, che ci trova, in parte, in disaccordo perché l'Amministrazione, a prescindere da chi sia il Sindaco o suo delegato, deve entrare nel merito della valutazione. Non deve decidere l'Amministrazione ma deve sicuramente far parte della Commissione che valuta quali sono i prodotti che devono entrare o meno a fare parte di questo marchio di qualità.

PRESIDENTE PENSATO

Altea, se cortesemente vuoi dare lettura degli emendamenti presentati.

CONSIGLIERE ALTEA

Va bene, grazie. Che ci sia questo regolamento, come ho detto in Commissione, a noi fa piacere anche perché era presente pure nel nostro programma. Quello che a noi non piace molto è la composizione della Commissione di valutazione e ciò giustifica gli emendamenti che ora vado a leggere all'assemblea:

"Visto il regolamento della Denominazione Comunale di Origine, riteniamo che la presenza di organi politici nella Commissione di valutazione potrebbe condizionare il parere degli altri componenti della Commissione stessa.

Per quanto sopra premesso, il Gruppo Consiliare Pianezz@ttiva presenta i seguenti emendamenti alla proposta di delibera numero 72 datata 26 febbraio 2016 avente come oggetto “Regolamento della Denominazione Comunale di Origine”.

art.6. “La Commissione di valutazione”

comma 1 è sostituito dal seguente:

- Responsabile del Settore Territorio o suo delegato competente in materia – Presidente;
- n. 1 rappresentante (Presidente o suo delegato) per ciascuna delle seguenti categorie: commercianti, artigiani e agricoltori, come espressione congiunta delle associazioni componenti la singola categoria;
- n. 1 componente designato dalle Associazioni dei Consumatori.

Comma 3

Lettera a) è modificato dal seguente “propone alla Giunta Comunale il disciplinare finalizzato a promuovere le iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni locali per l'approvazione”.

Lettera b) è modificato dal seguente “iscrive nel pubblico registro i prodotti tipici locali rispondenti al disciplinare”.

Cerco di chiarire un po' meglio il concetto. Secondo noi la Commissione valuta i prodotti, redige un disciplinare che gli viene chiesto dall'Amministrazione; l'Amministrazione lo vota, lo approva e, successivamente, la Commissione, seguendo il disciplinare, iscrive i prodotti che ad esso sono rispondenti.

Queste sono le modifiche che noi chiediamo vengano apportate al regolamento.

ASSESSORE VIRANO

Vorrei ricordare al Consigliere Altea, che nella prima stesura del regolamento, era prevista anche la presenza di due Consiglieri, uno di Maggioranza e uno di Minoranza. Nella discussione che era scaturita in occasione della conferenza dei Capigruppo avevamo ritenuto di eliminare tale presenza, e avevo detto che avrei parlato con la Giunta, al fine di verificare la possibilità di accogliere la modifica.

Ti avevo già subito accennato che la presenza del Sindaco la ritenevo indispensabile ma non in quanto Sindaco ma perché noi cittadini, a questo regolamento, dobbiamo davvero tenerci molto e la presenza del Sindaco è ineliminabile perché costituisce uno stimolo e al contempo un elemento moderatore.

Si tenga conto che poi la Commissione, così come è composta, in certi casi, dovrà avvalersi di tecnici esterni perché quando si andrà a redigere il disciplinare della produzione, non sono sufficienti le conoscenze del commerciante o dell'agricoltore per stabilire che quello è il sistema giusto per fare una produzione ma bisognerà, probabilmente, rivolgersi ad esperti esterni che daranno le giuste informazioni per arrivare a un prodotto merceologicamente corretto.

CONSIGLIERE FASSINO

Io mi rivolgo all' Assessore Virano, perché ricordo perfettamente che, qualche anno fa, quando si era discusso il regolamento dell'emergenza abitativa, io avevo inserito nella composizione della Commissione proprio la presenza di un politico inteso come Assessore o Sindaco e, in quel caso, proprio l'attuale assessore aveva affermato che non era opportuno. È esattamente l'opposto di quello che ha detto adesso: esattamente l'opposto. Quindi ne prendo atto; in futuro, se sarà necessario, ne terrò conto.

ASSESSORE VIRANO

Mi pare che i due tipi di Commissione siano nettamente diversi, perché in quella Commissione il compito del politico era una cosa irrilevante; in questa invece ha, come ho detto, una funzione di stimolo e di programmazione .

PRESIDENTE PENSATO

Prima di andare avanti mi si voglia consentire, senza fare ragionamenti di parte, anche perché ero presente anche io quel giorno nella conferenza dei Capigruppo e credo di aver detto due parole in merito che, oggi, tengo a ribadire.

Al di là delle cose che sono state dette, ci sono delle valutazioni che sono politiche talora ma ci sono anche delle valutazioni di opportunità. Come ebbi a dire al collega Altea quel giorno, a mio modesto avviso, in quel contesto – qui non mi permetto di insistere più di tanto -, era ed è una questione di opportunità la presenza del Sindaco proprio per una questione di tempistiche e mi permisi anche, quel giorno, di fare degli esempi vissuti anche in precedenza nelle vesti di Assessore quando, senza che l'Assessore ha obbligo di presenziare nelle Commissioni Consultive, veniva richiesta la sua presenza dal Presidente della Commissione, per una questione di opportunità e di tempistiche onde accorciare i tempi di rapporti che venivano instaurati tra il lavoro di Commissione e la consapevolezza della Giunta.

La presenza dell'Assessore – che non è dovuta per regolamento, come voi sapete – faceva sì che quello che veniva detto e richiesto in quella Commissione veniva subito riportato in sede di Giunta e, di conseguenza, già scremato subito il concetto del lavoro della Commissione e pertanto la Giunta, se riteneva di accogliere in toto o in parte quelle richieste lo faceva e si accorciavano i tempi di realizzazione della proposta che quella Commissione faceva.

Nella fattispecie io ritengo che questa dovrebbe essere la valutazione che va data alla presenza del politico, del Sindaco o del suo delegato.

Il Sindaco chiede al Segretario precisazioni sulle modalità di votazione. Il Segretario rileva che venendo coinvolti due commi, anche se dello stesso articolo, è opportuno che il Consiglio di esprima con votazioni separate.

CONSIGLIERE AIRES

Allora, intanto volevo dire che il Consigliere Fassino ha ben la possibilità di esprimere il suo giudizio. La posizione non l'abbiamo ancora espressa, e comunque il consigliere ha diritto di intervenire e di esprimere il suo giudizio.

Al di là di questo, quello che voglio dire è che a me pare di aver espresso, già in sede di conferenza dei capigruppo – può darsi che ricordi male e che la memoria mi tradisca – che non concordavo sulla presenza del sindaco nella commissione in esame. Io non so che cosa ti abbiano detto: io avevo appoggiato la proposta del Consigliere Altea. Non sarà così? Benissimo, allora cancelliamo tutto e, in questo momento, dico che, secondo me, è sufficiente la presenza del Responsabile del Settore Territorio perché una volta che si è raffrontato con il politico e ha le indicazioni e le direttive da trattare con la Commissione, va bene così; questa è la mia opinione. Pertanto, su questo emendamento, noi appoggiamo Altea.

Al termine delle votazioni sugli emendamenti

PRESIDENTE PENSATO

Adesso invito i capigruppo a fare la dichiarazione di voto sulla delibera.

CONSIGLIERE AIRES

Visto che l'emendamento sul quale noi abbiamo votato a favore è stato bocciato, non possiamo conseguentemente votare a favore di questa delibera.

Non avete accettato l'emendamento per cui la composizione della commissione non risulta emendata, logica vuole che ora votiamo contro la deliberazione.

CONSIGLIERE PERINO

Da parte mia, sul primo emendamento mi ero astenuto in quanto c'erano comunque dei dubbi: dipende da che parte uno vede la cosa. Tuttavia la delibera ritengo che sia positiva: è ininfluente, diciamo, il primo emendamento, di conseguenza il voto sarà favorevole.

CONSIGLIERE ALTEA

Io voto contro. Non è stato accolto un emendamento al quale tenevo molto. Avrei preferito dei tecnici nella Commissione, quindi alla delibera voto contro.

CONSIGLIERE BLANDINO

Il nostro Gruppo è favorevole.

IL PRESIDENTE
F.to PENSATO Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 6 aprile 2016, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li 6 aprile 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 6 aprile 2016

Diventa esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina